

# **TERZA DELIBERA**

## **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SII)**

### **VISTI**

1. l'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014, cvt nella legge 164/2014 (“Sblocca Italia”);
2. il “Manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei conti annuali separati di cui all'Allegato A (TIUC)” dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico (AEEGSI);
3. Il documento di AEEGSI 515/2015/IDR “Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. Orientamenti finali” del 29 ottobre 2015.

### **CONSIDERATO**

1. che il gestore operativo del Servizio Idrico Integrato per la città di Genova, Mediterranea delle Acque SpA, risulta dai bilanci annuali aver realizzato negli esercizi 2012, 2013 e 2014, vigente il referendum del 2011 che ha abolito i profitti dal Servizio Idrico, utili netti per € 76,7 milioni, quasi interamente (€73,2 milioni) distribuiti come dividendi agli azionisti Iren Acqua e Gas SpA e F2IRII SpA;
2. che Iren Acqua e Gas SpA ha il controllo di Mediterranea delle Acque SpA, in quanto ne detiene il 60% del capitale; che Iren Acqua e Gas SpA è interamente di proprietà di Iren SpA, di cui il Comune di Genova è azionista di riferimento insieme con il Comune di Torino, tramite Finanziaria Sviluppo Utility;
3. che i risultati della gestione del Servizio Idrico Integrato risultano opachi per il pubblico, in quanto l'unico rendiconto esistente sono i bilanci delle aziende, peraltro senza disaggregazione dei dati relativi alle attività prettamente di competenza del Servizio Idrico Integrato;
4. che la somma totale investita da Mediterranea delle Acque SpA nel 2012-14 è stata di € 99 milioni, cifra che non appare sufficiente a giustificare il forte aumento delle bollette, neanche se fosse riferita interamente al servizio idrico integrato;
5. che da questi unici dati disponibili sembrerebbe che gli utili di Mediterranea delle Acque SpA provengano: in minor parte dal Metodo Tariffario elaborato da AEEGSI con lo scopo di ripristinare il profitto garantito al gestore (in contrasto con la legge vigente); in maggior parte parrebbero derivare dal non aver eseguito le opere previste, e/o dall'aver risparmiato sulle stesse a scapito della qualità.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA NEL RICHIAMO DI QUANTO DICHIARATO IN PREMESSA DI PROPORRE ALL'ASSEMBLEA DI AMBITO**

1. che i dati forniti dai 6 gestori operativi secondo le regole dell'unbundling contabile elaborate dall'AEEGSI siano ricomposti, seguendo le stesse regole, in modo da formare un rendiconto completo di prospetti contabili, nota integrativa e relazione sulla gestione, depurato da ogni componente estranea, ma comprendente esclusivamente il ciclo fornitura servizio-fatturazione-incasso del SII dell'Ambito genovese;
2. che questa operazione sia compiuta sia dalla struttura tecnica dell'ATO, sia dal gestore unico, in modo da confrontare poi i due risultati e da verificare le ragioni di eventuali scostamenti;
3. che tutta questa documentazione sia resa pubblica tramite il sito dell'ATO;
4. gli eventuali utili delle gestioni del SII siano d'ora in poi accantonati per ulteriori investimenti o per ridurre le tariffe dell'acqua;
5. venga fatta una verifica straordinaria degli investimenti non effettuati, con conseguente revisione delle tariffe e conguagli per gli utenti;
6. vengano fatti dalla struttura tecnica dell'ATO controlli rigorosi sulle nuove opere, e sia resa obbligatoria la documentazione fotografica effettuata in corso d'opera per ognuna di esse, con attestazione delle effettive quantità computate e della qualità delle opere;
7. sia vietato il distacco dell'acqua alle utenze domestiche, qualunque ne sia il motivo; eventualmente, per evitare sprechi, si fissi all'erogazione per i morosi un limite giornaliero di 100 litri a testa;
8. la struttura tecnica dell'ATO sia potenziata;
9. si chiedano ad AEEGSI spiegazioni sugli utili record di Mediterranea delle Acque SpA;

## **ED INOLTRE DI DARE MANDATO AL SINDACO DI:**

far aderire il Comune di Genova all'Associazione no-profit denominata "Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e la Gestione Pubblica del Servizio Idrico".